

I risultati raggiunti nella legislatura 2014-2019

1. Roaming

Al centro dell'azione degli eurodeputati, i cittadini. A loro vantaggio, il Parlamento ha approvato le regole che hanno posto fine ai costi di roaming grazie al regolamento n. 2015/2120 sul roaming sulle reti pubbliche di comunicazione mobile all'interno dell'Unione. Così, è possibile utilizzare il telefono fisso e il cellulare in ogni Stato membro con le tariffe del proprio Stato Ue. Un intervento necessario ad assicurare la libertà di movimento, senza alcun ostacolo, l'eliminazione di barriere nella comunicazione e la cancellazione di supplementi per effettuare e ricevere chiamate in roaming.

2. Ambiente

Nel segno della tutela dell'ambiente, del diritto a vivere in un contesto non inquinato e, soprattutto, nel cammino di transizione verso un'economia circolare, il Parlamento Ue, d'intesa con il Consiglio, ha introdotto norme per ridurre l'uso dei sacchetti di plastica leggeri (direttiva n. 2015/720). A marzo 2019, Strasburgo ha approvato in prima lettura la direttiva sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti della plastica sull'ambiente, che porterà al divieto generale di prodotti di plastica monouso, inclusi piatti, posate e cannucce. Sempre in questo contesto, l'Unione ha approvato e ha aderito all'Accordo di Parigi sulla lotta ai cambiamenti climatici.

3. Privacy

È considerata la più grande modifica delle norme Ue sulla riservatezza dei dati degli ultimi vent'anni. Con il regolamento n. 2016/679 adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 27 aprile 2016 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Gdpr) in vigore da maggio 2018, i cittadini europei beneficiano del sistema più avanzato del mondo in materia di tutela della privacy, con un diretto controllo sui propri dati.

4. Lavoro

Il Parlamento Ue ha spinto per fare in modo che l'Europa sociale diventasse realtà. Così, ha approvato, il 4 aprile 2019, le nuove regole sul lavoro flessibile anche per «contrastare la sotto rappresentazione delle donne nel mercato del lavoro», per aumentare gli incentivi ai padri, disegnando un percorso per affermare situazioni più favorevoli nei casi di richiesta di permessi familiari, nel segno della parità di genere.

5. Diritto d'autore

L'approvazione da parte del Parlamento Ue della direttiva che introduce nuove regole sul copyright rappresenta una svolta per cittadini e imprese. Il testo ha avuto il via libera definitivo da Strasburgo nella plenaria di marzo 2019.

Le nuove norme aumentano la tutela dei titolari dei diritti, inclusi gli editori di notizie, rispetto ai giganti del web, conciliando la libertà di espressione con il riconoscimento di diritti ai titolari, con particolare riferimento a musicisti, interpreti, editori di notizie e giornalisti.

6. Crescita economica

Gli accordi commerciali sono stati al centro della legislatura appena trascorsa. L'Unione, tra gli altri, ha concluso un partenariato commerciale e strategico con il Giappone che – scrivono gli eurodeputati che l'hanno approvato il 12 dicembre 2018 – è il più grande accordo commerciale bilaterale mai negoziato dall'Unione e che sarà un modello per ogni successivo accordo.

AGENDA IN PARTE SCRITTA E IN PARTE DA SCRIVERE

L'agenda già scritta dell'Europarlamento

Sono di sicuro le elezioni europee a più forte impatto nella storia dell'Unione europea. Non solo per gli effetti che inevitabilmente avranno sul piano politico, anche interno, e per lo scontro sovranisti/europeisti, ma anche per la futura attività del Parlamento Ue e le conseguenze sulla vita di cittadini e imprese.

Gli eurodeputati, dal Trattato di Maastricht in poi, hanno guadagnato spazio nelle scelte legislative dell'Unione e sono oggi, a tutti gli effetti, co-legislatori tenendo conto della procedura legislativa ordinaria (ex procedura di co-decisione) che vede il Parlamento Ue sullo stesso piano del Consiglio.

Di conseguenza, i parlamentari che si insedieranno a Strasburgo dopo le elezioni del 26 maggio saranno chiamati a svolgere un ruolo centrale nei cantieri normativi ancora aperti. Con alcuni fascicoli che scottano (tra tutti quello sulle modifiche al sistema di asilo e al regolamento di Dublino) e che risentiranno dell'orientamento politico di Strasburgo.

Il quadro finanziario 2021-2027

Prima di tutto il Parlamento dovrà affrontare un tema generale e centrale per ogni futura azione dell'intera Unione europea ossia l'approvazione del quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Un tema globale eppure dimenticato nei dibattiti. Le istituzioni Ue sono già al lavoro con le proposte della Commissione in corso di esame (la relazione interlocutoria è stata approvata dalla commissione bilancio del Parlamento) che passeranno alla nuova plenaria.

Tra i punti cruciali, la richiesta del Parlamento Ue di un nuovo regime di tassazione delle imprese, in particolare del settore digitale (anche con la web tax), le risorse destinate al contenimento dell'immigrazione irregolare, alla difesa e alla sicurezza nonché al programma Erasmus+. Con un potere del Parlamento Ue, che quindi è centrale, di respingere in blocco il testo approvato dal Consiglio.

Vediamo gli altri dossier che arriveranno sui banchi degli eurodeputati e che non sono stati conclusi a causa del termine, il 18 aprile scorso, dei lavori legislativi.

Sistema europeo di asilo

Attende gli eurodeputati il dossier sulla riforma del sistema europeo comune di asilo. Un atto che risentirà immediatamente della composizione e della presenza delle diverse forze politiche in Parlamento. L'obiettivo delle istituzioni è di mettere mano al quadro già esistente e adottare un atto che, in linea con la proposta della Commissione, concili solidarietà e responsabilità. La revisione del regolamento Dublino (n. 604/2013) sarà affidata, così, al nuovo Parlamento la cui composizione sarà decisiva per la conclusione del pacchetto sull'asilo.

Anti terrorismo-online

In lista d'attesa anche la proposta di regolamento sulla prevenzione della diffusione di contenuti terroristici online. La commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori del Parlamento europeo se ne è occupata all'inizio del 2019 e la plenaria ha approvato in prima lettura il testo il 17 aprile 2019. Punto essenziale è raggiungere il giusto equilibrio tra l'adozione di regole uniformi per impedire l'uso improprio dei servizi di hosting ai fini della diffusione di contenuti terroristici online e la tutela dei diritti umani fondamentali, nonché armonizzare gli obblighi derivanti dagli ordini di rimozione e dalla loro esecuzione che, per gli eurodeputati, dovrebbe portare a un accesso disattivato in tempi rapidissimi.

Ambiente e sviluppo sostenibile

Non mancheranno interventi sulla tutela dell'ambiente e sulle azioni per realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il Parlamento e il Consiglio dovranno dare seguito all'iniziativa dei cittadini europei "Right2Water": la Commissione ha già presentato una proposta di revisione della direttiva sull'acqua potabile, con una modifica degli attuali standard che dovranno essere approvati dal Parlamento. Per la nuova direttiva relativa alla modernizzazione delle norme Ue

sulla protezione dei consumatori, il testo è stato approvato in prima lettura nella plenaria del 17 aprile, ma non è detto che sia approvato dal Consiglio senza modifiche. In questo caso, il testo tornerebbe all'esame della plenaria.

Marina Castellaneta

Gig-lavori e appalti le partite dell'economia

Tra i dossier importanti lasciati in eredità al nuovo Europarlamento ci sono poi quelli focalizzati in specifico sulle imprese. In primo piano misure in materia di appalti che andranno a introdurre meccanismi per rendere meno vantaggiose per le imprese di Stati extra Ue l'accesso alle gare Ue nel caso in cui gli Stati non membri adottino politiche protezioniste.

Probabile un nuovo passaggio in Parlamento anche per il testo che stabilisce le condizioni di lavoro di chi presta un'attività nella "gig economy". Il 16 maggio, nell'ultima plenaria, il Parlamento Ue ha approvato in prima lettura il testo della direttiva relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea che, tra gli altri aspetti, si occupa dei lavoratori tramite piattaforma digitale, ma è possibile che, con le modifiche in vista da parte del Consiglio, il documento torni a Strasburgo per una nuova votazione.

Così, potrebbe accadere che lo sprint finale per approvare alcuni documenti nell'ultima plenaria non sia sufficiente a evitare una nuova presa di posizione. Che, con un eventuale cambio di composizione del Parlamento, potrebbe portare a un ribaltamento di questo e di altri testi che hanno già avuto il via libera in prima lettura.